

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n. .... / 238201 / 2007

OGGETTO: COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE – QUARTA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il progetto preliminare della quarta Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, adottato con deliberazione del C.C. n. 5 del 11/01/2007, trasmesso alla Provincia in data 23/01/2007 (pervenuta in data 24/01/2007), (*Prat. n. 017/2007*), per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 5 del 11/01/2007 di adozione della Variante;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al Piano vigente, al fine di procedere all'adeguamento dello stesso alla normativa in materia di programmazione commerciale, come previsto dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006:

- individuazione dei seguenti Addensamenti:
  - un "*Addensamento storico rilevante - A1*", coincidente con le aree comprese nel Centro Storico;
  - un "*Addensamento commerciale urbano minore o debole - A4*", all'interno dell'area normativa "*Tc5*" (aree per attività terziarie, commerciali, espositive ed artigianali esistenti);
- individuazione delle seguenti "Localizzazioni urbane non addensate - L1", così localizzate:
  - "*L1.1*", nell'area normativa "*Ir\**", destinata a riordino industriale o artigianale, con la possibilità di insediare attività commerciali;
  - "*L1.2*" e "*L1.3*", nell'area normativa "*Tcr1*", aree per attività terziarie, commerciali, espositive, ricettive od artigianali esistenti, ove sono ammessi anche gli usi residenziali;
  - "*L1.4*", all'interno di parte dell'area "*S41*", servizi a livello comunale;
- la previsione di due "Localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate - L2", individuate rispettivamente:
  - nell'area normativa "*Tn2*", aree per attività terziarie, commerciali, direzionali, espositive e artigianali di nuovo impianto", della superficie di mq 23.880, sita a O del Centro Storico, in prossimità della S.P. n. 2 e del confine comunale con il Comune di Ciriè;

- nell'area normativa "*Tn4*", aree per attività terziarie, commerciali, direzionali, espositive e artigianali di nuovo impianto", della superficie di mq 16.309, sita a S del Centro Storico, in prossimità della S.P. n. 2 e al confine comunale con il Comune di Caselle Torinese;
- adeguamento delle "*Norme Tecniche di Attuazione*", previo aggiornamento ed integrazione dei riferimenti normativi di cui all'articolo 44 (commi 14 e 15) in materia di dimensionamento delle dotazioni in aree per servizi pubblici, e l'introduzione del nuovo art. 67 relativo alla disciplina del commercio in sede fissa;
- rappresentazione cartografica, nelle corrispondenti tavole di Piano, mediante perimetrazione degli addensamenti e delle localizzazioni sopra indicate;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## D E T E R M I N A

**1. di formulare**, in merito al progetto preliminare della quarta Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Maurizio Canavese con deliberazione C.C. n. 5 del 11/01/2007, le seguenti **osservazioni**:

- a) in relazione alla prevista "*Localizzazione urbana non addensata - L1.4*", all'interno di parte dell'area "*S41*" (servizi a livello comunale), sulla base degli atti adottati e trasmessi, si evidenzia che i contenuti ivi rappresentati appaiono contraddittori e in parte non conformi ai disposti della D.C.R. n. 59- 10831 del 24 marzo 2006. In particolare, si evidenzia che la localizzazione "*L1.4*" dichiarata sull'area a servizi "*S41*" presuppone l'ammissibilità dell'attività di commercio al dettaglio per l'area stessa nelle "*Norme Tecniche di Attuazione*", non contemplata all'art. 45; inoltre, si constata che all'art. 67 delle *N.T.d.A.*, la stessa localizzazione "*L1.4*" viene descritta come "*corrispondente agli edifici Br(e)2, localizzati nel perimetro dell'area a servizi S41*", in contrasto con la sua perimetrazione come rappresentata nelle tavole di Piano n.ro "*11.4*" e "*12.4*", che include non solo i menzionati edifici, ma anche porzioni dell'area a servizi "*S41*". Si suggerisce di porre rimedio alle incongruenze descritte in sede di approvazione della Variante;
- b) ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*", ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di San Maurizio Canavese la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, .....